



Conservatorio di Musica "Luca Marenzio"
P.za Arturo Benedetti Michelangeli n°1-25121 Brescia

Consiglio Accademico 2015-16

Verbale n° 9

Alle ore 9,30 del giorno 13 giugno 2016 si riunisce il Consiglio Accademico del Conservatorio di Musica "Luca Marenzio"; presenti il Direttore, M° Ruggero Ruocco e i proff. Cristina Baldo, Massimo Cotroneo, Anna Loro, Claudio Marini, Alberto Ranucci, Gabriele Rocchetti, Alessandro Travaglini.

Assente giustificato Bruno Giuffredi.

Assenti giustificati i rappresentanti degli studenti Pietro Gozzini e Giovanni Pedrazzoli.

Partecipano i colleghi Alberto Baldrigli e Patrizia Grasso (dalle 9,45 alle 12,05).

Travaglini lascia la riunione alle ore 13 per andare a fare lezione perché ha un saggio.

Ordine del giorno:

1. Approvazione verbale seduta precedente
2. Conversioni di cattedra
3. Graduatorie d'Istituto
4. Proposte artistiche provenienti da soggetti esterni
5. Proposta come "Cultore di materia" da parte di Sergio Rao
6. Varie ed eventuali

Punto 1) Approvazione verbale seduta precedente.

Il **CA approva** il verbale della precedente seduta con 7 voti a favore e un astenuto.

Punto 2) Conversioni di cattedra

Il Direttore rende noto al CA che il Ministero non ha ancora emesso la nota relativa alla definizione degli organici, nota che prevedibilmente sarà simile a quelle degli scorsi anni e che si presume preveda la scadenza dei termini di presentazione dei cambiamenti degli organici stessi per i primi giorni di luglio.

Baldrigli interviene, invitato dal Direttore, per illustrare le necessità individuate dalla Commissione didattica ed anticipate in una nota precedentemente messa a disposizione dei Consiglieri (**Allegato n° 1**).

Il Direttore, al fine di poter vagliare meglio le eventuali prossime conversioni, rende noto i prossimi pensionamenti previsti (**Allegato n° 2**), riassunti come segue: anno 2017 Rossato (Storia della Musica); 2018 Ruocco (Pianoforte); 2019 Benati (Organo), Michelangeli (Lettura della partitura),

Dassenno (Teoria e solfeggio); 2020 Andreoli (Viola), Grasso (Teoria e solfeggio), Scaravaggi (Pianoforte complementare). Si chiarisce che soltanto alcune di queste cattedre potrebbero essere convertite.

Durante la discussione sulla opportunità di convertire la cattedra di Solfeggio (COTP/06) in Esecuzione e interpretazione della musica elettroacustica (COME/01) piuttosto che in Violino barocco (COMA/04), il Direttore fa notare che era stato chiesto alla collega Mandanici di svolgere alcuni insegnamenti pertinenti alla cattedra di Esecuzione e interpretazione della musica elettroacustica avendone i titoli per farlo e non raggiungendo attualmente il minimo di ore dovute di insegnamento. Nonostante le varie richieste avanzate dalla Direzione (vd. anche Verbale del CA n° 4 al Punto 4), Mandanici si è rifiutata di svolgere alcuni incarichi a lei assegnati. La necessità di aprire la cattedra sopra menzionata, quindi, acquista ancora maggior urgenza a causa dei costi delle docenze che l'istituzione sarebbe obbligata ad assegnare a docenti esterni. Le risorse risparmiate potrebbero essere impiegate per ampliare l'Offerta formativa dell'Istituto con l'attivazione di alcune cattedre del dipartimento di Musica antica.

Baldo chiede che il Direttore motivi al prossimo Collegio docenti la scelta delle cattedre da convertire.

Dopo approfondita discussione, il **CA delibera** con 5 voti a favore la conversione della cattedra di Teoria ritmica e percezione musicale (COTP/06) della sede di Brescia in Esecuzione ed interpretazione della musica elettroacustica (COME/01). Tre voti vanno a favore della conversione a Violino barocco, che quindi non viene approvata.

Il Ca motiva la scelta di questa conversione sulla base della proposta presentata dalla Commissione didattica e con la auspicata prospettiva di attivazione di alcuni insegnamenti di strumenti del Dipartimento di Musica antica (Violino barocco, Violoncello barocco, Canto barocco).

Il **CA all'unanimità** rende inattiva la cattedra di Pianoforte di titolarità del Direttore.

Il **CA delibera** con 7 voti a favore la conversione della cattedra di Teoria ritmica e percezione musicale (COTP/06) della sede di Darfo in Fisarmonica (CODI/18). Un voto va a favore della conversione a Sassofono, che quindi non viene approvata.

Il Direttore propone di rendere indisponibile a trasferimento una delle due cattedre di Chitarra di Brescia, visto che il totale degli studenti presenti attualmente non giustifica la presenza di due cattedre, in attesa di una verifica della situazione nel prossimo anno accademico: il **CA approva** con 6 a favore, un contrario e un astenuto.

In merito alla cattedra di Arte scenica, la collega Grasso illustra al CA la situazione che si potrebbe prefigurare attraverso la revisione dello Statuto, la cui nuova stesura prevedrebbe l'unificazione dell'organico delle sedi di Brescia e Darfo, e l'eventuale allargamento di un polo lombardo che comprenda l'Istituto di Cremona. Ciò consentirebbe al Conservatorio di Brescia di unificare l'organico anche con questo Istituto, dove è attiva una cattedra di Arte scenica.

Il Direttore mette ai voti, quindi, la scelta di rendere indisponibile la cattedra di Arte scenica. **Si approva** con 7 voti a favore e un contrario.

Punto 3) Graduatorie d'Istituto

In considerazione dei nuovi sviluppi dell'organico in dotazione al nostro Istituto, il Direttore ritiene opportuno formare nuove graduatorie di Istituto per le seguenti materie: Batteria e percussioni jazz, Canto jazz, Chitarra jazz, Contrabbasso jazz e Basso elettrico, Pianoforte jazz, Storia del jazz, delle musiche improvvisate e audiotattili, Violino barocco, Violoncello barocco, Canto barocco, Canto e Arte scenica, Esecuzione ed interpretazione della musica elettroacustica. Inoltre propone nuove gra-

duatorie per la sede di Darfo per: Musica vocale da Camera, Fisarmonica, Canto, Arte scenica.

Il CA approva all'unanimità.

Punto 4) Proposte artistiche provenienti da soggetti esterni

Proposta Gozzini (vd **Allegato n° 3**): **si approva all'unanimità** in linea di massima, rimandando al CdA l'analisi dei costi effettivi.

Proposta “DEL BENE E DEL BELLO. GIORNATE DEL PATRIMONIO CULTURALE DELLA VALLE CAMONICA. LA VALLE DI SEGNI” – visite guidate in Val Camonica con accompagnamento strumentale di allievi e docenti conservatorio di Darfo – (**Allegato n° 4**): **si approva all'unanimità.**

Punto 5) Proposta come “Cultore di materia” da parte di Sergio Rao

Il CA approva all'unanimità in linea generale la proposta (**Allegato n° 5**) ma ritiene opportuno, per questa materia, stilare un regolamento che sia in sintonia con le direttive ministeriali.

Punto 6) Varie ed eventuali

Travaglini, a seguito di alcune email inviate alla direzione, chiede le motivazioni della esclusione del suo progetto di Master di I livello in Clarinetto dal nucleo dei progetti inviati al Ministero.

Il Direttore risponde che il progetto di Clarinetto non è stato presentato in tempi utili ed inoltre non era consono alle direttive del Ministero. Il regolamento emanato dal Ministero, infatti, prevede innanzitutto l'approvazione da parte dei singoli dipartimenti e, in questo caso, il Dipartimento dei Fiati non ha approvato alcun Master di Clarinetto; inoltre l'argomento di specializzazione del master deve essere ben descritto e differente dalla normale attività dei corsi accademici ordinari. Infine il progetto non è stato presentato entro i termini approvati dal CA (vd Verbale CA n° 6, Punto 3) e prima della seduta di approvazione da parte del CdA.

Rocchetti spiega i criteri di valutazione dei singoli progetti adottati in seno alla Commissione istituita per l'occasione (Direttore, Gaurino, Marini, Rocchetti e Direttore di ragioneria) e riassume l'iter di approvazione dei progetti che erano già stati da lui ampiamente illustrati nella riunione del CA del 17 Marzo: approvazione da parte dei Dipartimenti (riunione tenutasi l'8 aprile c.a.; Travaglini non solo era assente alla riunione ma non ha inviato alcun progetto, motivo per cui il Dipartimento dei fiati non ha potuto approvarlo); approvazione da parte del CA (riunione il 15 aprile; Travaglini non ha presentato alcun progetto) come previsto dal Regolamento ministeriale; valutazione ed approvazione da parte della Commissione dei Master (riunione il 20 Aprile; nessun progetto pervenuto da parte di Travaglini); approvazione da parte del CdA (riunione il 22 aprile; nessun progetto pervenuto da parte di Travaglini). Non avendo Travaglini rispettato alcuna scadenza prevista – la “griglia” del Master di Clarinetto è stata inviata il 25 aprile e il progetto il 1° maggio – ed essendo il Master di clarinetto privo di alcuni dei requisiti richiesti dal Regolamento ministeriale, tale progetto non poteva esser inviato al Ministero.

Travaglini ritiene che, avendo il Ministero prorogato i termini di presentazione dei Master, il suo progetto doveva essere comunque presentato.

Cotroneo fa notare che questa incresciosa situazione si è creata perché Travaglini non ha rispettato né i termini di scadenza stabiliti né le decisioni della Commissione preposta; inoltre il progetto, come puntualmente spiegato da Rocchetti, non è consono a quanto previsto dallo stesso Ministero.

La seduta è tolta alle ore 13,30.

Il segretario verbalizzante
Gabriele Rocchetti

Il Direttore
Ruggero Ruocco